

Verbale Consiglio del CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro del 8 maggio 2020

In riferimento agli artt.11 e 15 del regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il giorno 08 maggio 2020 è stata indetta in via telematica la seduta del Consiglio del CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

Punti all'ordine del giorno:

- 1) Modifiche al Piano di studi Coorte 2020/2021,
- 2) Monitoraggio attività di tirocinio professionalizzante e programmazione attività di tirocinio in modalità e-learning,
- 3) Monitoraggio erogazione attività didattica frontale in e-learning e modalità di svolgimento esami,
- 4) Analisi questionari di valutazione della didattica A.A 2018/2019 lato studente e lato docente,
- 5) Valutazione ed eventuale integrazione/modifica dei quadri A1, A2, A3, A4, A5 – B1, B4, B5 – D1, D2, D3 della scheda SUA CdS,
- 6) Monitoraggio azioni di miglioramento avviate o da avviare nel 2020,
- 7) Approvazione verbale del 19/02/2020,
- 8) Varie ed eventuali.

Sono state inviate n. 33 convocazioni compreso il rappresentante degli studenti, considerato che n. 2 docenti non ha dato risposta a quanto inviato, verificate le risposte pari al numero delle convocazioni meno 1, si ritiene valida la seduta del Consiglio.

Discussione:

Punto 1: Modifiche al Piano di studi Coorte 2020/2021.

Come già evidenziato e discusso nel precedente Consiglio CdS del 19/02/2020 relativamente all'attuale manifesto degli studi, il Presidente del CdS Prof.ssa Santarelli, evidenzia la necessità di una revisione dell'attuale piano di studi così da rendere il percorso formativo sempre più aderente ai bisogni del mercato del lavoro, della ricerca e dell'adeguamento delle conoscenze, considerando però anche i vincoli istituzionali dettati dalla normativa.

A tal proposito, il Presidente chiede all'ufficio di Presidenza preposto di sostituire dal prossimo Anno Accademico, l'attuale seminario "Malattie apparato locomotore" (2° anno - 1° sem) con un Seminario "Fondamenti di progettazione Assistita dal Calcolatore (CAD)" per la realizzazione di disegni tecnici assistiti da allegare a documenti che la normativa di salute richiede nei vari settori di competenza del profilo professionale del Tecnico della Prevenzione, da inserire tra le altre attività del CdS.

Punto 2: Monitoraggio attività di tirocinio professionalizzante e programmazione attività di tirocinio in modalità e-learning.

Il Direttore ADP fa presente che a seguito dell'emergenza Covid-19, dal 4 marzo c.a. tutte le attività di tirocinio formativo professionalizzante sono state sospese. In linea con quanto proposto dalla Conferenza delle Professioni Sanitarie CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro in era Covid-19, le attività di tirocinio professionalizzante sono state riprogrammate per tutti i tre anni di corso.

La Dott.ssa Pieroni fa presente che da una ricognizione effettuata a fine febbraio è emerso che gli studenti del 1° e 2° anno hanno già frequentato per circa metà dei CFU previsti per l'anno di corso le strutture loro assegnate, mentre gli studenti del 3° anno hanno una frequenza minore presso le strutture assegnate, pari a circa 1/3 del monte ore totale, essendo previste in totale 700 ore di tirocinio. Ciò ha comunque reso più agevole la nuova riprogrammazione delle attività che verranno svolte in modalità e-learning in riferimento agli obiettivi formativi professionalizzanti previsti per ogni anno di corso, qualora le strutture non accolgano gli studenti loro assegnati nel periodo già programmato. Infatti, a prescindere dalla situazione emergenziale, le attività di tirocinio al momento sarebbero state sospese, riprendendo gradualmente da maggio/giugno al progressivo cessare delle lezioni frontali.

In tal senso sono stati effettuati incontri via teams con gli studenti dei tre anni di corso finalizzati ad informarli in merito all'attuale situazione. Durante gli incontri gli studenti si sono resi disponibili a riprendere la frequenza presso le strutture, pertanto sono stati ripresi i contatti con le Aziende pubbliche e/o private per riprogrammare la data di ripresa delle attività professionalizzanti presso le sedi esterne. La Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione dell'ASUR Marche è già stata informata della ripresa a partire dal mese di giugno, così come le altre strutture della rete formativa.

Relativamente alle attività di laboratorio la Dott.ssa Pieroni fa inoltre presente che le attività previste per il I anno di corso sono già state concluse nel mese di gennaio, mentre le attività previste per il II anno, come di consueto verranno svolte in modalità e-learning mediante l'utilizzo della piattaforma Moodle, pertanto non richiede una nuova programmazione.

In merito alla programmazione è già stato più volte rendicontato all'ufficio di Presidenza mediante la compilazione delle varie tabelle pervenute.

Punto 3: Monitoraggio erogazione attività didattica frontale in e-learning e modalità di svolgimento esami.

L'Ateneo ha ritenuto opportuno avviare il monitoraggio della didattica a distanza, a tal fine viene chiesto ai docenti del CdS la metodologia adottata per lezioni ed esami.

Da una prima ricognizione per le vie brevi è emerso che le modalità sono diverse sia per la didattica che per lo svolgimento degli esami ma tutte riconducibili alle istruzioni pervenute che si allegano.

A tal proposito è stato recentemente chiesto un parere agli studenti, i quali hanno indicato una elevata collaborazione, disponibilità e flessibilità da parte dei docenti.

E' comunque stato chiesto ai docenti del secondo semestre di indicare la metodologia adottata secondo le indicazioni pervenute, cui segue tabella riepilogativa:

Metodo indicato	Metodo utilizzato
Metodo 1.1-1.2-1.3	0
Metodo 2.1-2.2	14
Metodo 3.1-3.2-3.3	3
Metodo Misto 2 - 3	2

Il totale dei moduli di insegnamento relativi al 2° semestre sono i seguenti:

- 1° Anno 6 moduli didattici + 1 ADE
- 2° Anno 6 moduli didattici + 2 ADE + Laboratorio professionalizzante
- 3° Anno 3 moduli didattici + 2 ADE (*)

(*) Per quanto riguarda l'ADE "Prevenzione incendio a rischio elevato", i Vigili del Fuoco hanno attualmente sospeso tutte le attività formative, pertanto l'ADE previsto al terzo anno di corso è in attesa di essere attivato.

Metodo 1

1.1 Caricamento di materiale didattico necessario allo studio (slides, link di interesse, testi, contenuti, ecc...)

1.2 Pubblicazione sul corso Moodle delle indicazioni per contattare il docente durante l'orario di lezione (tramite Skype o altro mezzo di comunicazione)

1.3 Caricamento di almeno un file audio o video con istruzioni per lo studio assistito del materiale della lezione e/o commento delle slides

Metodo 2

2.1 La completa applicazione del metodo 2 presuppone che sia verificata anche la presenza dei primi due elementi del metodo 1

2.2 Caricamento del file contenente la lezione registrata su piattaforma in dotazione all'Ateneo (Kaltura, Teams ecc...) nel corso Moodle dell'insegnamento

Metodo 3

3.1 La completa applicazione del metodo 3 presuppone che sia verificata anche la presenza del primo elemento del metodo 1

3.2 Presenza nel corso Moodle dell'insegnamento del/dei link per assistere alle lezioni in streaming

3.3 Caricamento del file o del link al file contenente la registrazione della lezione tenuta in streaming sul corso Moodle dell'insegnamento.

Punto 4: Analisi questionari di valutazione della didattica A.A 2018/2019 lato studente e lato docente.

Si riportano di seguito alcuni dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo, in particolare i dati sulle valutazioni espresse dagli studenti sulla attività didattica relativa all'A.A. 2018-2019 inviate ai docenti.

Il gradimento espresso dagli studenti è elevato, con una media del 89,8% sul totale degli indicatori, si rileva che il dato medio è di poco inferiore rispetto alla valutazione dei due anni precedenti.

Nella tabella seguente si riportano le valutazioni sul CdS riferite agli AA.AA. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

Voce	% sul CdS A.A. 2016/2017	% sul CdS A.A. 2017/2018	% sul CdS A.A. 2018/2019
D01	83,3	77,3	80,2
D02	86,4	86,9	82,2
D03	89,3	89,7	88,2
D04	94,1	95,4	94,1
D05	93,7	96,8	94,1
D06	87,9	91,0	90,8
D07	91,3	94,1	92,1
D08	93,6	93,2	89,1
D09	93,0	95,1	93,9
D10	93,1	93,8	94,1
D11	89,1	92,8	88,7
Media	90,5	91,5	89,8

Tabella 1: valutazioni sul CdS riferite agli AA.AA. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

D01: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

D02: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D03: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

D04: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D05: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D06: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

D07: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D08: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

D09: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Relativamente ai questionari aggiuntivi "lato docente", riferiti all'AA 2018/2019, si riporta di seguito la tabella riassuntiva:

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro		N. Quest. Compilati	Valori assoluti				Valori %				% (-)	% (+)
			DN	PNCS	PSCN	DS	DN	PNCS	PSCN	DS		
D1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	10	0	1	5	4	0,00%	10,00%	50,00%	40,00%	10,00%	90,00%
D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	10	0	0	2	8	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%	0,00%	100,00%
D3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	10	0	0	1	9	0,00%	0,00%	10,00%	90,00%	0,00%	100,00%
D4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	10	1	0	1	8	10,00%	0,00%	10,00%	80,00%	10,00%	90,00%
D5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	10	0	1	3	6	0,00%	10,00%	30,00%	60,00%	10,00%	90,00%
D6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	10	0	0	1	9	0,00%	0,00%	10,00%	90,00%	0,00%	100,00%
D7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	10	0	1	6	3	0,00%	10,00%	60,00%	30,00%	10,00%	90,00%
D8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	10	0	0	6	4	0,00%	0,00%	60,00%	40,00%	0,00%	100,00%
D9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	10	0	0	1	9	0,00%	0,00%	10,00%	90,00%	0,00%	100,00%
D10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	10	0	0	3	7	0,00%	0,00%	30,00%	70,00%	0,00%	100,00%

Punto 5: Valutazione ed eventuale integrazione/modifica dei quadri A1, A2, A3, A4, A5 – B1, B4, B5 – D1, D2, D3 della scheda SUA CdS,

Si confermano i quadri della Scheda SUA in scadenza con alcuni aggiornamenti in particolare ai quadri A1.b e A4.b.2 di seguito riportati, che tengono in considerazione del suggerimento del PQA di *“Valutare la possibilità di coinvolgere nell'attività di consultazione anche studenti laureati”*, a tal fine sono stati consultati alcuni dei laureati TPALL in Univpm e delle modifiche da apportate al Piano di Studi.

QUADRO A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Negli incontri con le parti sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni (ASUR Marche, UNPISI, AITeP, Aziende private e studi di consulenza facenti parte della rete formativa, nonché nell'aprile 2020 con rappresentanti della neo costituita Commissione d'Albo del profilo professionale), avvenuti nei giorni 17 aprile e 8 settembre 2015, 17 novembre 2016, 14 aprile 2017, 9 ottobre 2017, 15 gennaio e 26 novembre 2018, 17 gennaio e 11 novembre 2019, 15 aprile 2020, è stata manifestata l'appropriatezza in merito alla denominazione ed agli obiettivi formativi del CdS. Tali incontri, svolti a cadenza periodica nell'ambito di una consultazione permanente con le parti interessate, hanno l'obiettivo di monitorare la rispondenza dell'offerta formativa del CdS con le competenze espresse dalla figura professionale al fine di rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro, assicurando l'implementazione continua della qualità della propria offerta formativa, con la discussione dei seguenti punti: - La denominazione del CdS - Gli obiettivi formativi del CdS - Le figure professionali e gli sbocchi previsti - I risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative - La soddisfazione delle aziende/enti coinvolti nel percorso formativo di tirocinio. Nell'ottica di un costante monitoraggio di tutto il percorso formativo, nel corso dell'anno vengono sentiti anche parte dei laureati del CdS che svolgono la loro attività lavorativa nel settore pubblico o in quello privato, per un confronto sia in merito alla attivazione di forme di collaborazione per tirocini professionalizzanti ma anche per l'individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS.

Le Aziende ed i laureati presso l'Univpm, riconoscono al laureato in Tecniche della Prevenzione da chi lo assume o ne richiede la collaborazione, una formazione, un'attitudine ed un approccio interdisciplinare ai temi della prevenzione primaria in quanto alle competenze tecnico-ingegneristiche e giuridiche si riconosce un quid in più, dato dalle competenze in medicina. Viene indicato, quale punto di forza, l'acquisizione degli attestati aggiuntivi al titolo di studio e relativi al conseguimento delle abilitazioni per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (Mod C D.L.gs. 81/08 - D.L.gs. 195/03 e s.m.i.), Addetto Antincendio in Aziende a rischio di

incendio elevato (DM 10/03/98), Responsabile del Rischio Amianto (L.257/92 e DM 6/9/94) e incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso in Azienda (DM 388/2003).

Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionale, quale parte integrante e qualificante della formazione professionale anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza formativa dei tirocini professionalizzanti registra un gradimento da parte dei tirocinanti sia riguardo alla pratica (90,2% di media) che alle Guide di tirocinio (95,8% medie negli anni accademici dal 2013/14 al 2018/19). Ciò mostra che i Tecnici della Prevenzione che operano nel territorio stanno svolgendo un buon lavoro in merito alla formazione pratica degli studenti. In tal senso viene espresso un particolare apprezzamento al percorso formativo rivolto alle Guide di Tirocinio effettuato in collaborazione con l'Area comunicazione/Formazione dell'ASUR Marche. L'attività di formazione nel periodo 2013-2015 ha coinvolto complessivamente n. 92 Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR Marche che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio, ed è avvenuta mediante giornate formative organizzate sia in aula che sul campo, presso le sedi lavorative dei discenti, per un totale di 46 ore di formazione per edizione. In considerazione alle nuove assunzione di tecnici della prevenzione presso l'ASUR Marche, nel 2018 il corso è stato riproposto formando ulteriori 25 Guide di tirocinio, per un totale di n. 117 Tecnici della Prevenzione- guide di Tirocinio formate.

Al fine dell'esercizio della professione, il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, laureato presso l'Università Politecnica delle Marche acquisisce infatti le abilitazioni aggiuntive al titolo di studio, previste dalla normativa di sicurezza (D.L.gs. 81/2008) di seguito elencate:

- Attestato per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) - Modulo C, coloro che conseguiranno la laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro potranno svolgere la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nelle Aziende di qualsiasi macro settore, essendo inserito nel piano degli studi il Modulo C per RSPP, secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 e s.m.i..
- Attestato di idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di "Addetto Antincendio" in Aziende a rischio di incendio elevato. L'abilitazione di "addetto" antincendio in aziende a rischio di incendio elevato, conseguita ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 viene rilasciata in collaborazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Attestato per Responsabile del Rischio Amianto Tale figura ha compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali con amianto. Il programma del corso, predisposto dall'ASUR ex Z.T. 2 di Urbino in accordo con la Regione Marche, segue le indicazioni della L.257/1992 e del D.M. 6/9/94.
- Attestato per incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso L'abilitazione di "addetto" della attuazione delle misure di primo soccorso in Azienda segue gli obiettivi didattici ed i contenuti formativi indicati dal D.M. 388/2003.

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-7>

QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il laureato è in grado di:

- Conoscere il contesto sociale e normativo alla base delle attività di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
- Acquisire i principali elementi di conoscenza sulle fonti di approvvigionamento energetico e le problematiche ambientali.
- Conoscere le principali unità impiantistiche e di processo del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi con l'individuazione dei punti principali di rischio per l'ambiente.
- Conoscere i diversi aspetti del sistema legislativo, del sistema di prevenzione aziendale e del sistema pubblico della prevenzione.
- Conoscere i rischi fisici e chimici presenti negli ambienti di vita e di lavoro, e le relative tecniche di prevenzione e protezione applicabili.
- Conoscere i principali metodi di valutazione del rischio chimico, fisico e biologico in ambiente di lavoro e di climatizzazione degli ambienti di lavoro.
- Conoscere le funzioni e i provvedimenti applicati nelle attività ispettive da parte degli organi di polizia giudiziaria in materia di ambiente, luoghi di vita e di lavoro.

- Conoscere il significato e gli ambiti applicativi dell'ergonomia occupazionale, i principali elementi su cui si basa una valutazione del rischio biomeccanico in ambiente di lavoro, i principali metodi di valutazione disponibili e le misure di prevenzione applicabili.
- Comprendere i fondamenti teorici della sicurezza di impianti industriali, delle tecniche di valutazione del rischio, delle linee guida per un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e della normativa OHSAS sui sistemi di gestione della salute e sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro, in riferimento all'Accordo Stato-Regione del 26 gennaio 2006 e s.m.i. ed al D.Lgs 81/2008.
- Conoscere le modalità dell'attivazione del sistema pubblico di emergenza sanitaria e le modalità di organizzazione e gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro. - Conoscere la metodologia in merito alla valutazione delle principali attrezzature di lavoro in riferimento alle non conformità delle stesse alla Direttiva Macchine, nonché l'utilizzo delle principali tecniche per l'esecuzione di indagini relative agli infortuni sul lavoro ed i criteri di scelta ed utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali.
- Conoscere la normativa e la metodologia per bonificare ambienti di lavoro contenenti amianto nelle strutture in qualità di Responsabile del rischio amianto in riferimento alla L. 257/92 ed al DM 06/09/94.
- Individuare le proprietà di infiammabilità e di esplosione delle sostanze e applicare le principali misure di prevenzione e protezione per la sicurezza antincendio in riferimento al DM 10/03/98.
- Conoscere gli elementi fondamentali del diritto penale. - Conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro nella legislazione italiana ed europea.

- Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Lavori a piccoli gruppi
- Corsi monografici (2°-3° anno)
- Esercitazioni su casi reali
- Video
- Esercitazioni sul campo (visite guidate in Azienda).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi, in riferimento al D.Lgs 81/2008 ed in riferimento all'Accordo Stato-Regione del 26 gennaio 2006 e s.m.i.:

- applicare la normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, - utilizzare i principali elementi di conoscenza sulle fonti di approvvigionamento energetico correlate alle problematiche ambientali - utilizzare gli elementi fondamentali del diritto del lavoro
- individuare i fattori di rischio presenti nel comparto costruzioni e le relative misure di prevenzione e protezione
- conoscere le principali unità impiantistiche e di processo del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi con l'individuazione dei punti principali di rischio per l'ambiente.
- utilizzare le conoscenze sui sistemi di produzione energetica per studiare e individuare le migliori misure di prevenzione ambientale
- misurare e valutare i rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici presenti negli ambienti di vita e di lavoro, e individuare le relative misure di prevenzione e protezione applicabili.
- applicare i provvedimenti previsti nelle attività ispettive da parte degli organi di polizia giudiziaria in materia di ambiente, luoghi di vita e di lavoro e redigere un verbale con prescrizioni ai sensi del D.Lgs 758/1994.
- applicare le principali tecniche per la valutazione del rischio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo
- identificare i passi per l'implementazione nella realtà aziendale di un sistema di gestione e sicurezza negli ambienti di lavoro,
- svolgere autonomamente inchieste infortuni sul lavoro,
- applicare la procedura per la corretta conduzione di una segnalazione di non conformità di attrezzature di lavoro,
- individuare e scegliere i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) in funzione al fattore di rischio presente.
- individuare le proprietà di infiammabilità e di esplosione delle sostanze e applicare le principali misure di prevenzione e protezione per la sicurezza antincendio.
- applicare la normativa specifica in qualità di responsabile del Rischio Amianto.

- saper descrivere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro nella legislazione italiana e comunitaria.
- applicare i fondamenti di progettazione Assistita dal Calcolatore (CAD)" per la realizzazione di disegni tecnici assistiti da allegare a documenti che la normativa di salute e sicurezza richiede nei vari settori di competenza del profilo professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti

Chiudi Insegnamenti

DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) [url](#)

DIRITTO PENALE (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) [url](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) [url](#)

FISICA TECNICA INDUSTRIALE (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI) [url](#)

IMPIANTI CHIMICI (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI) [url](#)

INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) [url](#)

LABORATORIO - PRIMO ANNO [url](#)

LABORATORIO - SECONDO ANNO [url](#)

PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) [url](#)

SEMINARIO "FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ASSISTITA DAL CALCOLATORE (CAD)"

TIROCINIO - PRIMO ANNO [url](#)

TIROCINIO - SECONDO ANNO [url](#)

TIROCINIO - TERZO ANNO [url](#)

SCIENZE INTERDISCIPLINARI MEDICHE

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze interdisciplinari mediche, il laureato è in grado di:

- Conoscere le modalità di trasmissione delle malattie infettive
- Conoscere i principali rischi per la salute e le malattie derivanti dalle attività lavorative più diffuse sul territorio.
- Conoscere i principi fondamentali del primo soccorso in azienda in riferimento al D.Lgs 81/2008 ed al DM 388/2003.
- Conoscere la distribuzione di malattie professionali ed infortuni sul lavoro e i principi della prevenzione basata sulle prove di efficacia.
- Conoscere l'applicazione dei principali metodi di studio epidemiologico
- Conoscere gli effetti e le patologie derivanti da esposizione a radiazioni ionizzanti e le modalità di prevenzione e protezione dei lavoratori.
- Acquisire competenza in materia di prevenzione e controllo del rischio infettivo in ambiente di vita e lavoro e di esposizione ambientale.
- Comprendere i principali processi patologici dell'uomo con riferimento alle patologie del lavoro degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio, locomotore e uditivo.
- Interpretare il significato dei principali parametri per la caratterizzazione della tossicità delle sostanze chimiche e conoscere i principi generali della valutazione del rischio chimico, biologico, fisico-radiologico.
- Interpretare il significato dei termini dose-effetto e conoscere l'uso degli indici biologici di esposizione.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali

- Corsi monografici (1°anno)
- Esercitazioni
- Lavori a piccoli gruppi
- Simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi:

- Riconoscere i principali determinanti della salute e distinguere quelli passibili di interventi di prevenzione, leggere ed interpretare statistiche sanitarie, linee guida ed articoli scientifici di settore.
- Comprendere i meccanismi di trasmissione e di prevenzione delle più comuni patologie infettive e saper formare il personale sui metodi di prevenzione e controllo del rischio infettivo in ambiente di vita e lavoro.
- Orientarsi nella progettazione e valutazione di un intervento di educazione sanitaria rivolto a lavoratori o alla cittadinanza, nell'ambito di interventi volti alla prevenzione delle malattie ed alla promozione della salute.
- Applicare le principali tecniche per la valutazione del rischio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, riferiti ai seguenti fattori di rischio: chimico cancerogeno, fisico e radiologico.
- Identificare i passi per riconoscere i fattori di rischio correlati allo stress-lavoro correlato.
- Applicare le conoscenze acquisite in merito ai valori limite di esposizione ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti

Chiudi Insegnamenti

ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia (modulo di Scienze della Prevenzione nel Lavoro) [url](#)

ANATOMIA e Malattie Apparato Locomotore (modulo di Scienze della Prevenzione nel Lavoro) [url](#)

BIOCHIMICA (modulo di Scienze Biomediche 2) [url](#)

IGIENE APPLICATA (modulo di Igiene Sanitaria) [url](#)

IGIENE GENERALE (modulo di Igiene Sanitaria) [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE e Tossicologia (modulo di Medicina del Lavoro e Tecniche di Comunicazione del Rischio) [url](#)

ISTOLOGIA (modulo di Scienze Biomediche 1) [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO (modulo di Scienze della Prevenzione nel Lavoro) [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO (modulo di Medicina del Lavoro e Tecniche di Comunicazione del Rischio) [url](#)

MEDICINA LEGALE (modulo di Diritto Penale del Lavoro e Medicina Legale) [url](#)

MICROBIOLOGIA (modulo di Scienze Biomediche 2) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE (modulo di Scienze Biomediche 1) [url](#)

PRIMO SOCCORSO (modulo di Scienze della Prevenzione nel Lavoro) [url](#)

RADIOPROTEZIONE (modulo di Scienze della Prevenzione nel Lavoro) [url](#)

SEMINARIO - STRUMENTAZIONE [url](#)

Gli altri quadri in scadenza non richiedono modifiche; da notare che il quadro A4.b2 presenta link non attivi accanto agli insegnamenti, così come il pdf del quadro B1.

Punto 6: Monitoraggio azioni di miglioramento avviate o da avviare nel 2020.

La Prof.ssa Santarelli evidenzia l'importanza delle azioni di miglioramento che da sempre questo CdS attua dando corso, previa verifica, alla revisione delle criticità evidenziate da studenti e docenti in un'ottica di miglioramento continuo. Lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate dal CdS sono riportate nel modulo allegato denominato



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

PG.03/AlI04 REV. 00 del 10.4.2018 denominato "Gestione delle azioni di miglioramento" trasmesso al Presidio Qualità in data 25/03/2020.

Punto 7: Approvazione verbale 19/02/2020.

Si trasmette il verbale approvato nella seduta del Consiglio CdS del 19/02/2020.

Punto 8: Varie ed eventuali.

Tutti i componenti del Consiglio del Corso di Studi, hanno espresso parere favorevole con approvazione di tutti i punti all'ordine del giorno.

Ancona, 08 maggio 2020

Il Presidente del Corso di Studi
Prof.ssa Lory Santarelli